



*welfare in azione*

Welfare di Comunità  
e Innovazione Sociale.

# #oltreiperimetri

**GENERARE CAPITALE SOCIALE NEL RHODENSE**



Prima riunione del **Gruppo progettazione sistema Rhodense**  
martedì 9 settembre 2014  
Sercop - via dei Cornaggia 33, Rho (MI)



- Sintesi dell'idea progettuale
- Modalità di lavoro



#oltreiperimetri

## Il contesto territoriale

- Il contesto e il territorio di riferimento corrispondono all'Ambito del Piano di Zona dei 9 comuni del rhodense, che associandosi hanno dato vita all'Azienda speciale Ser.Co.P., alla quale è stata delegata la programmazione territoriale e la gestione dei servizi: è di conseguenza un'area omogenea dal punto di vista dell'offerta di servizi, di regolamenti di accesso e di modalità di erogazione e ben integrata dal punto di vista delle scelte dei comuni.
- La popolazione residente è pari a circa 170.000 abitanti con una composizione sociale sensibilmente disomogenea: si va dalla città di oltre 50.000 abitanti, ai comuni del primo hinterland milanese (gravitanti su Milano e che hanno subito l'esodo dalla città), con elevata frammentazione sociale e dei legami comunitari.
- Il profilo del territorio rhodense in questi anni ha subito notevoli mutazioni in particolare sul piano urbanistico (area Fiera/Expo) dello sviluppo socio economico, degli insediamenti residenziali e della costante e progressiva de-industrializzazione.
- È presente un tessuto associativo, numericamente rilevante con riferimento sia alla cooperazione sociale sia all'associazionismo, attivo in diversi campi di intervento.
- Ad oggi circa il 6,5% dei cittadini accedono ai servizi tradizionali.



#oltreiperimetri

## Il problema: La popolazione target

### Le persone vulnerabili - Il ceto medio impoverito

che pur partendo da condizioni economiche decorose scivola velocemente verso una condizione di povertà in ragione di eventi naturali della vita: la nascita di un figlio, carichi di cura dei genitori, separazioni, i costi dell'abitare, e il conseguente indebitamento.



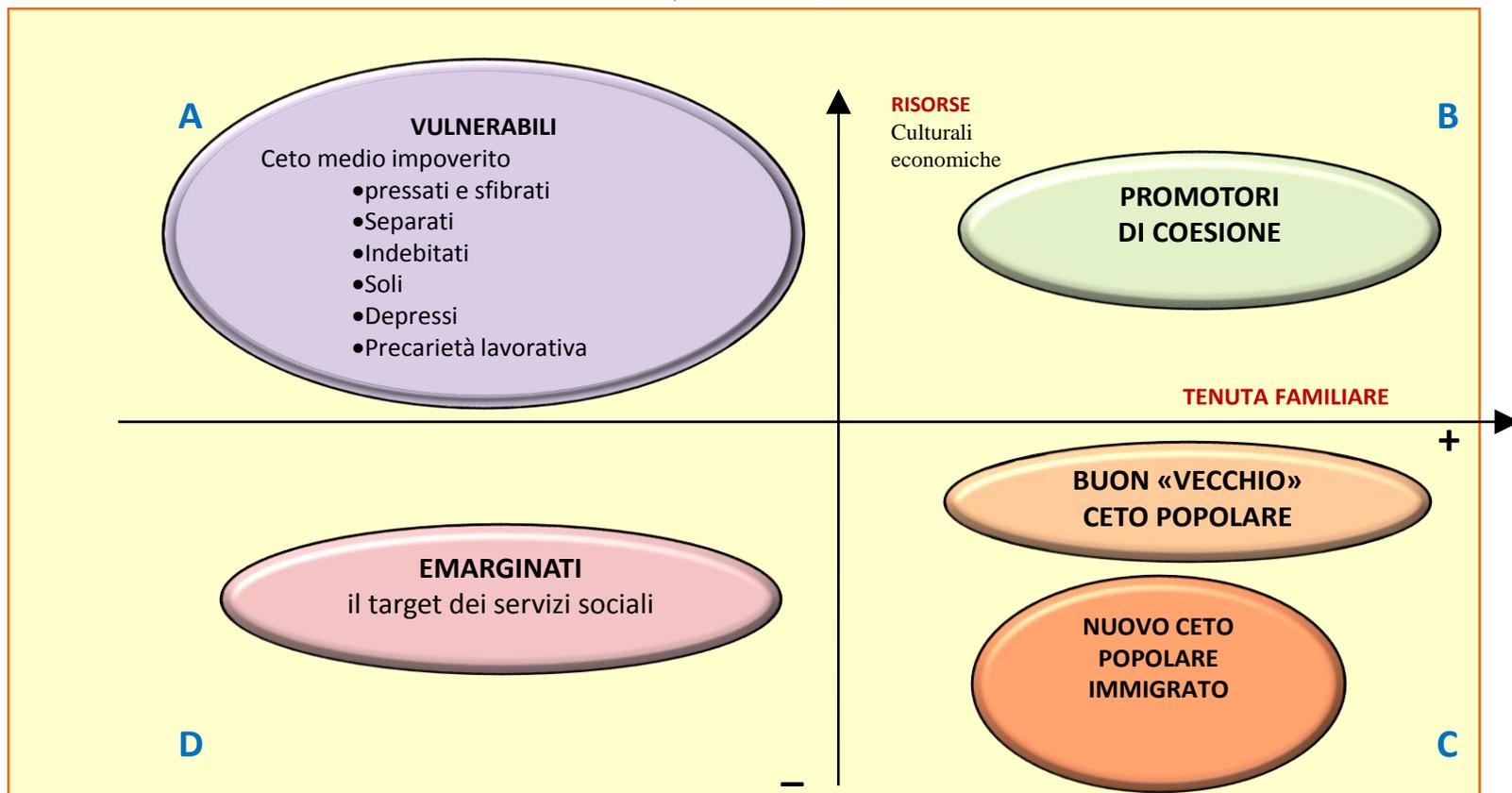
# #oltreiperimetri

## Determinanti della vulnerabilità

- evaporazione dei legami sociali, che sostenevano le persone nelle fasi critiche della vita
- insufficienza e obsolescenza della rete di protezione fornita dal welfare tradizionale, soprattutto rispetto ai perimetri di accesso al sistema



#oltreiperimetri



nota: i segni + e - indicano gli aumenti e le diminuzioni quantitative

Riteniamo, in relazione alla sperimentazione attuata, che le azioni “di comunità” abbiano un bacino “iniziale” di almeno 3000 persone. Il percorso triennale si propone di condurre a effetti moltiplicatori a fronte di un’apertura dell’attuale sistema di servizi e di una capacità di produrre coesione, puntando a toccare il 30% della popolazione.



#oltreiperimetri

# Gli obiettivi: i miglioramenti da ottenere

- Ri-generazione di legami di comunità, mediante la creazione di spazi e luoghi ad accesso libero e di bassa soglia (incontro, risoluzione di problemi):
  - attivazione di risorse anche non professionali nell'elaborazione delle risposte ai bisogni;
  - utilizzo delle risorse delle persone vulnerabili.
- Diminuzione della solitudine che si accompagna alle situazioni di difficoltà.
- Aumento del numero di famiglie in grado di esprimere le loro esigenze.
- Sviluppo della capacità di rispondere al problema dell'indebitamento e conseguente accompagnamento alle famiglie verso stili di vita più coerenti.
- Contrasto allo scivolamento verso condizioni di depressione e povertà.



# o l t r e i p e r i m e t r i

# I luoghi di accesso

Il ceto medio impoverito non si rivolge ai tradizionali luoghi di accesso ai servizi (obsoleti rispetto ai problemi emergenti e incapaci di intercettare i problemi latenti).

- Non si tratta di trovare dei canali per far accedere i cittadini al servizio sociale (secondo una visione servizio centrica) bensì di diffondere una attenzione e sensibilità all'interno delle altre agenzie territoriali che si confrontano con la vulnerabilità delle persone.
- Il progetto non intende “portare dentro ai servizi”, richiudendosi in una soluzione professionale, specialistica e prestazionale, ma “diffondere fuori” la capacità di lettura e sensibilità alla vulnerabilità, restituendo in qualche modo alla comunità locale e ai suoi attori organizzati una responsabilità e una attenzione rispetto alle persone in difficoltà: banche, associazioni di categoria, scuole, ... sono luoghi di aggancio cruciali che diventano gli spazi di deperimetrazione dei tradizionali canali di accesso dei servizi



#oltreiperimetri

## Le azioni

Affrontano il problema secondo due direttrici, di contrasto della vulnerabilità:

- 1) allestimento di legami sociali e di contesti di comunità
- 2) interventi diretti a contrastare gli effetti della vulnerabilità



#oltreiperimetri



# Le azioni dirette

## JOB FAMILY

Spazi aperti che costituiscono contemporaneamente momenti di aggancio, di relazione e di risposta ai bisogni (materiali e relazionali):

- luoghi di accoglienza della domanda che riguarda necessità di lavoro, care giver familiari, supporto ai servizi della casa baby sitting, ...
- organizzazione di offerte (car sharing, GAS, cura anziani e bambini, attivazione BdT)
- luoghi di attivazione e valorizzazione delle risorse e competenze dei fruitori, dove pensare le persone come portatrici, non solo di problemi, ma di risorse

## FONDO INDEBITAMENTO INCOLPEVOLE

Strumento per ridurre l'impatto economico dell'indebitamento delle famiglie che costituisce una delle determinanti principali di vulnerabilità; viene proposto alle famiglie un percorso "accompagnato" che entra nel merito delle scelte di consumo e delle capacità di essere solventi della famiglia

## SMART HOUSE

Possibilità di accesso a forme di abitare temporanee, con investimenti e costi contenuti, rispetto alle modalità tradizionali (acquisto/mutuo, affitto per periodi lunghi), rispondendo ad un problema cruciale per le persone vulnerabili (separazioni, .... )



#oltreiperimetri

# Le azioni di sistema

## FORMAZIONE UNIVERSITARIA

I focus del progetto evidenziano la necessità di sguardi professionali aperti e differenti da quelli che attualmente popolano il welfare. Si procederà all'allestimento di un luogo formativo intimamente legato alle esperienze attivate, in collaborazione con l'Università Bicocca

## LABORATORI DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA

È il collante che tiene insieme i diversi dispositivi progettuali. Attivazione di laboratori di progettazione partecipata intorno a temi sentiti utili dai cittadini. Non è decisivo il problema che viene scelto, ma l'aggancio dei cittadini, per cui ci si potrà occupare dell'illuminazione della strada, della rigenerazione urbana, dell'educazione dei figli, della gestione dei rifiuti, ecc.)

## SOCIAL WEB

Sviluppo di una piattaforma gestita dai cittadini stessi sui problemi che li attraversano scambio di prestazioni, intimamente connessa a job family



# #oltreiperimetri

# I campi da esplorare

L'idea può funzionare se è percepita come una trasformazione del sistema profondamente integrata nello stesso.

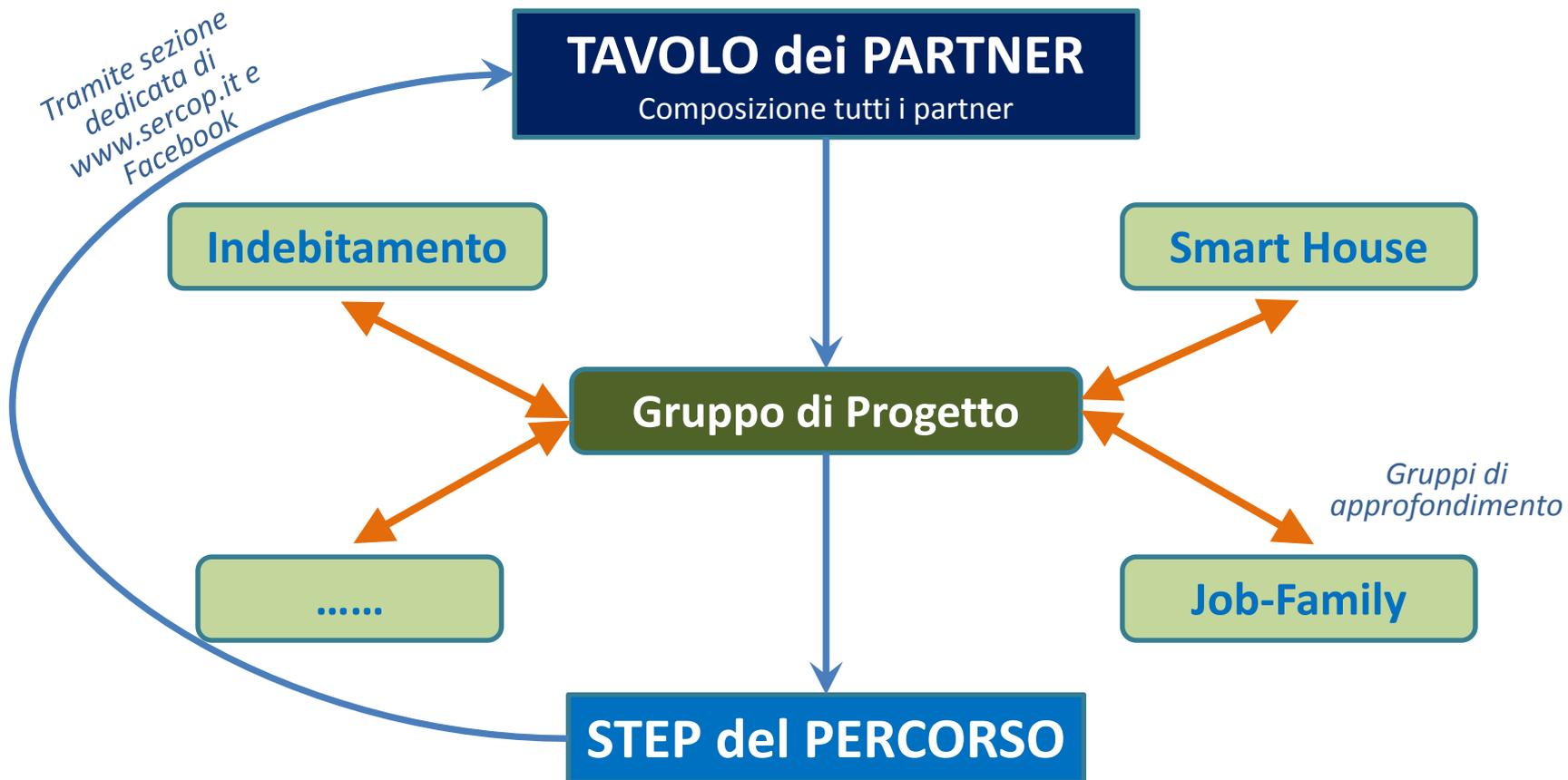
Le linee guida forti sono:

- **accesso deperimetrato** oltre le procedure e gli attori che caratterizzano la prassi dei servizi pubblici e del terzo settore
- investimento forte verso la generazione e il sostegno di **luoghi di comunità** (job family, laboratori territoriali, web access)
- costruzione del rapporto con le banche (**indebitamento consapevole**) non incentrato sulla richiesta di fondi, bensì sull'integrazione delle competenze
- attenzione al tema **casa, lavoro**, quali determinanti delle situazioni di vulnerabilità



# #oltreiperimetri

# Proposta organizzativa



#oltreiperimetri